REGOLAMENTO DISCIPLINARE

I.C. Noale

Delibera del Consiglio di Istituto. n 37 del 15.12.2025

PREMESSA

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria - risultato di un lungo lavoro in cui l'apporto degli studenti si è rivelato fondamentale - è entrato in vigore da giugno **1998 (D.P.R. 249).**

E' un documento che ribadisce le finalità della scuola quale luogo di crescita culturale e civile della persona; definisce diritti e doveri degli studenti, individuando i principi su cui deve basarsi un corretto rapporto con compagni, docenti, personale della scuola: rispetto reciproco, libertà di espressione e pensiero, pari dignità nella diversità dei ruoli. Tale documento raccoglie le norme generali alle quali ogni singolo istituto ha fatto riferimento per stendere il proprio Regolamento, nel quale sono definiti i comportamenti ritenuti mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

Nel 2007, dopo quasi 10 anni dall'entrata in vigore, di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, il testo è stato integrato anche con l'introduzione del **Patto educativo di corresponsabilità**, il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa (**D.P. R. 235/07**).

Recentemente, in risposta alla crescente necessità di contrastare nuovi fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e altre forme di dipendenza (come l'uso o abuso di alcool o sostanze stupefacenti), lo Statuto è stato ulteriormente modificato **dal D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025, in vigore dal 10 ottobre 2025**.

Tale normativa rafforza il principio che **tutti i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e tendere a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità,** devono ispirarsi al principio della gradualità **e al principio della riparazione del danno.** A tal fine, è introdotto l'obbligo di prevedere percorsi di approfondimento e/o attività di cittadinanza attiva e solidale, in caso di allontanamento dalla comunità scolastica, che devono tener conto delle diverse situazioni personali.

Si precisa **che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline**. L'infrazione disciplinare **influisce sul voto di comportamento** (art. 2, c. 3, DPR n. 134/2025).

Le modifiche al presente Regolamento includono anche l'attenzione all'utilizzo di parole attente all'inclusione, compresa la sostituzione del termine 'Handicap' con il più appropriato 'Disabilità'.

Si rammenta che, in ogni Istituto scolastico, è istituito un organismo di mediazione e di garanzia (ORGANO DI GARANZIA), al quale è possibile rivolgersi qualora si ritenga che lo Statuto sia stato violato.

FINALITA' del PRESENTE REGOLAMENTO DISCIPLINARE

La scuola è luogo di crescita civile e culturale della persona, che avviene attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Compito della scuola pertanto non è solo quello di far acquisire competenze, ma anche trasmettere valori per formare cittadini che abbiano autonomia, consapevolezza, senso di responsabilità; fondando il progetto di crescita sulla qualità della relazione tra pari e tra insegnanti e studenti.

La Scuola condivide questo importante compito educativo con la famiglia, a cui richiede l'impegno di condividere i principi espressi nel **Patto di Corresponsabilità,** documento consegnato e sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I° grado.

OGGETTO del PRESENTE REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Sono oggetto del presente regolamento:

1. Individuazione dei comportamenti degli alunni che si configurano come mancanze ai doveri elencati nello Statuto e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
2. Individuazione delle sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari e degli organi competenti ad irrogarle
3. Definizione del relativo procedimento, con particolare enfasi sul carattere educativo e riparativo della sanzione.
4. Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità con riferimento a violazioni correlate ad atti di bullismo, cyberbullismo e dipendenze, con indicazioni di azioni di prevenzione
5. Composizione e funzionamento dell'Organo di Garanzia d'Istituto

COMPORTAMENTI INDIVIDUATI COME MANCANZE AI DOVERI DELLO STUDENTE

L'alunno/a:

- Non assolve agli impegni di studio
- Non frequenta regolarmente le attività scolastiche o non rispetta gli orari

- Non mantiene un comportamento corretto e rispettoso delle regole stabilite dalla comunità scolastica, come esplicitate nel Patto di Corresponsabilità
- Non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento dell'Istituto

- Causa danneggiamento intenzionale delle strutture scolastiche, con vandalismo o uso scorretto delle attrezzature o dei beni della comunità scolastica o altrui.

- Non ha rispetto nei confronti del personale che lavora nella scuola
- Non ha rispetto per i compagni
- Non rispetta il pensiero e l'opinione altrui

- Non si astiene da atti di bullismo, cyberbullismo o da comportamenti gravemente lesivi della dignità e del rispetto della persona.
- Utilizza in modo improprio (es. per messaggi, registrazioni, fotografie non lecite) i

dispositivi elettronici/tecnologici durante le attività didattiche o extra-scolastiche, con azioni che hanno ripercussioni sulla relazione tra pari anche a scuola.
- Introduce o fa uso di sigarette (anche elettroniche), di alcool, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza all'interno dell'ambiente scolastico o extrascolastico.
- Compie atti gravi che violano la dignità e il rispetto dell'altro, che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, con minacce o aggressione fisica o verbale nei confronti del personale scolastico, dei compagni o di terzi (fatte salve le situazioni di disabilità certificate).
- Si dimostra recidivo rispetto a tutti i citati comportamenti

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono stabilite in rapporto alla gravità e recidività delle mancanze e **sono orientate al recupero e alla riparazione del danno.**

Sanzioni relative a mancanza di impegno/frequenza irregolare (ritardi ripetuti; mancanza di puntualità nella giustificazione assenze/ritardi; assenze ripetute; assenza di materiale di lavoro; mancato svolgimento compiti assegnati). L'obiettivo è la corretta e immediata responsabilizzazione

1. Richiamo formale e invito alla riflessione
2. Comunicazione alla famiglia da parte del docente (libretto personale/registro elettronico); convocazione dei genitori; lettera del Consiglio di Classe/team.
3. Richiamo da parte del Dirigente, su indicazione del docente, con eventuale convocazione dei genitori.
4. Recupero delle attività svolte in classe, a cura delle famiglie, in caso di non esecuzione e/o mancanza di materiale necessario al lavoro o assenza ripetuta.
5. Compromissione del voto 10 sul comportamento.

Sanzioni relative alle mancanze di rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza (uscita dall'aula senza permesso; mancanza di rispetto delle norme stabilite per la sicurezza durante gli spostamenti nei vari ambienti scolastici; introduzione di materiale non consentito)

1. Ammonizione formale con invito alla riflessione (eventualmente anche scritta)
2. Comunicazione alla famiglia da parte del docente (libretto personale/registro elettronico) ed eventuale convocazione dei genitori.
3. Richiamo da parte del Dirigente, su indicazione del docente, con eventuale convocazione dei genitori.
4. Sospensione dall'intervallo (se applicabile).
5. Ritiro immediato dell'oggetto contestato e convocazione del genitore per il ritiro.
6. Compromissione del voto 10 sul comportamento

Sanzioni relative alle mancanze di rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredamento (imbratta e/o danneggia strutture e ambiente; sottrae beni e materiali)

1. Ammonizione formale con invito alla riflessione (eventualmente anche scritta)
2. Comunicazione alla famiglia da parte del docente (libretto personale/registro elettronico) ed eventuale convocazione dei genitori.

3. Richiamo da parte del Dirigente, su indicazione del docente, con eventuale convocazione dei genitori
4. Attività utili alla comunità, con supervisione e accompagnamento di personale della scuola, previa delibera del Consiglio di Classe.
5. Sanzione pecuniaria, stabilita dal DS con il consiglio di classe, come risarcimento danni (là dove sia stato possibile individuare il/i responsabili).
6. Allontanamento temporaneo dalle lezioni, da 1 a 2 giorni in base alla gravità, per svolgere attività utili alla comunità scolastica in orario curricolare con delibera del Consiglio di Classe.
7. Compromissione del voto 9/10 sul comportamento

*Si intendono attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica: ad es. cura e riordino di locali della scuola, compresi orti o giardini, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di materiale didattico presente nelle scuole, ecc…

Sanzioni relative alle mancanze di rispetto nei confronti degli adulti che operano nella scuola e dei compagni (disturbo delle lezioni, uso di parole e comportamenti scorretti e offensivi; falsificazione di firme; uso di minacce e intimidazioni; danni/sottrazione del materiale altrui; atti violenti nei confronti delle persone), articolate in base alla gravità della mancanza.

1. Ammonizione formale con invito alla riflessione
2. Comunicazione alla famiglia da parte del docente (libretto personale/registro elettronico) ed eventuale convocazione dei genitori.
3. Richiamo da parte del Dirigente, su indicazione del docente, con eventuale convocazione dei genitori.
4. Produzione di elaborati (analisi di caso, composizioni scritte o artistiche o multimediali) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola
5. Sanzione pecuniaria stabilita come risarcimento danni
6. Riparazione funzionale: assegnazione di compiti utili alla comunità**
7. Eventuale sospensione dalle uscite didattiche
8. **Allontanamento temporaneo dalle lezioni, da 1 a più giorni, in base alla gravità della mancanza**, per svolgere attività utili alla comunità scolastica in orario curricolare con delibera del Consiglio di Classe.
9. Significativa compromissione del voto di comportamento

**Si intendono attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica o in strutture esterne convenzionate. Ad es. Collaborazione con Enti del Terzo Settore: Case di riposo o per disabili, Associazioni ambientali e di volontariato sociale, ecc… per svolgere compiti utili o a supporto di strutture Pubbliche (es. biblioteche comunali).

· Per l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni vedi art. 4, c. 8-bis, D.P.R. n. 134/2025

· Per allontanamento dalle lezioni compreso tra 3 3 15 giorni vedi art. 4, c. 8-ter e 8-quater, D.P.R. n. 134/2025

Nota: Il Consiglio di Classe può prevedere la prosecuzione di tali attività anche dopo il rientro, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'allontanamento, per garantire il pieno reintegro e la consapevolezza (Art. 4, comma 8-quinquies).

Sanzioni relative alle mancanze di cui all'art. 4 co. 9 – 9bis – 9ter - 10 del DPR 235/07 (Riservato a reati gravi, che violano la dignità e il rispetto della persona umana, atti

violenti o di aggressione gravi, o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone)

1. Allontanamento dalla comunità scolastica, anche oltre i 15 giorni, con delibera del Consiglio di Istituto
2. Percorso di Recupero Educativo (PEP) (Art. 4, comma 8-sexies) con definizione di un Piano Educativo Personalizzato (PEP).
3. Viene definito un percorso specifico e individuale che può includere incontri con Professionisti (psicologi scolastici o specialisti esterni) e attività formative a distanza (per mantenere il legame con l'apprendimento).
4. Lavoro di Riprogettazione: elaborazione di un progetto futuro da presentare al Consiglio di Classe prima del rientro.

N.B. In tali periodi, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i Servizi Sociali e l'Autorità Giudiziaria, un percorso di recupero educativo, mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

PROCEDURE - CRITERI ORIENTATIVI

- La responsabilità disciplinare è personale.
- In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- La rilevazione della mancanza disciplinare - in seguito alla quale vengono posti in essere interventi educativi mirati - avviene ad opera di chiunque partecipi all'attività scolastica in qualsiasi funzione.
- Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili solo quando vengano commesse durante le attività scolastiche (all'interno dell'edificio scolastico, all'ingresso e all'uscita, durante le attività curricolari, extracurricolari, integrative connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola nonché nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione o quando la gravità dei fatti (anche accaduti al di fuori della scuola) ha ripercussioni significative nella relazione tra gli studenti a scuola.
- La sanzione è adottata a maggioranza. Non è ammessa l'astensione.
- Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Gli interventi educativi dovranno essere attuati nel rispetto dell'individualità e personalità dello studente, dovranno tener conto delle specifiche situazioni e dovranno rispondere al principio della gradualità in relazione alla gravità dell'infrazione e alla recidività. Saranno temporanei e ispirati per quanto possibile alla riparazione del danno, inteso come materiale o morale, come impedimento alla fruizione di un diritto o come mancato espletamento di un dovere
- Gli interventi educativi (intesi come azioni volte a responsabilizzare gli studenti) potranno essere applicati al gruppo classe laddove non siano individuati i responsabili della mancanza · Dovranno essere accompagnati da informazione/convocazione della famiglia
- Nei casi di cui all'art.4 co.9 – 9bis – 9ter - 10 del DPR 235/07, il Dirigente Scolastico, considerata l'urgenza, provvederà al temporaneo allontanamento dalla scuola e chiederà la convocazione del Consiglio di Istituto per ulteriori provvedimenti e per la definizione del Piano educativo personalizzato (PEP).

- Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

RICORSI all'ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso (da parte dei genitori) entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia - di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti - è eletto dal Consiglio d'Istituto. Esso è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche: il Dirigente Scolastico che lo presiede, due docenti, due rappresentanti dei genitori, un rappresentante del personale non docente. Si possono individuare un docente e un genitore come membri supplenti per subentrare nei casi di incompatibilità o dovere di astensione.
I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti i figli o studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio e sono sostituiti da dei supplenti. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le funzioni dell'Organo di garanzia, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono mirate a

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.